

L'esempio dell'insegnamento all'aria aperta belga

Dopo l'esperienza vissuta in Danimarca nel 2017, SILVIVA è andata alla scoperta dell'insegnamento all'aria aperta in Belgio, con l'obiettivo di ricevere spunti da poter implementare anche in territorio elvetico. Come ancorare il progetto in maniera sistemica e considerando tutti gli attori coinvolti nell'insegnamento all'aria aperta? Quali sono le sfide presenti in Belgio e come vengono affrontate?

Lo scambio di esperienze

Per rispondere a queste e altre domande, il team di SILVIVA ha trascorso una settimana intera nella regione francofona della Vallonia, incontrando diversi attori legati all'insegnamento all'aria aperta (*enseignement du dehors*). Abbiamo avuto l'occasione di vivere in prima persona le attività proposte a delle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie, come anche di confrontarci con gli attori extrascolastici che partecipano ai progetti in Vallonia. In particolare lo scambio e la discussione con le organizzazioni no-profit «réseau IDée», il collettivo «Tous Dehors», alcuni membri dei centri CRIE (Centres Régionaux d'Initiation à l'Environnement) e i formatori dell'istituto d'«Eco-Pédagogie», è stato di grande aiuto per capire come l'*enseignement du dehors* viene realizzato. Per quel che concerne l'integrazione dell'insegnamento nei piani di studi, abbiamo colto l'opportunità di scambiare esempi di ricerca con l'Alta scuola pedagogica Léonard de Vinci.

Creare una piattaforma legata al progetto

Quanto emerso durante lo scambio con gli attori extrascolastici e le scuole coinvolte nell'*enseignement du dehors*, ha mostrato l'importanza della presenza di una piattaforma dove i partecipanti al progetto possono scambiare le esperienze, le sfide e le difficoltà per trovare soluzioni comuni. Un ottimo esempio in questo senso è il tandem che si crea tra insegnanti esperti e quelli alle prime armi; i primi accompagnano, aiutano e spronano i colleghi.

Formazione iniziale e continua degli insegnanti

In Belgio sono presenti diverse scuole pedagogiche e diversi piani di studi a dipendenza della regione amministrativa o della comunità linguistica, in maniera molto simile al sistema elvetico. Nel corso della discussione con l'Alta scuola pedagogica Léonard de Vinci, è risultato chiaro che la cooperazione tra le scuole pedagogiche

della Svizzera è la chiave per integrare in maniera sistemica l'insegnamento all'aria aperta. Siamo convinti che presentare ai futuri insegnanti un luogo d'apprendimento complementare all'aula scolastica, possa stimolarli a proporre a loro volta un apprendimento diversificato e coinvolgente.

Coaching e accompagnamento

Gli attori extrascolastici dell'*enseignement du dehors* accompagnano le insegnanti e gli insegnanti proponendo delle uscite con un animatore natura, pianificando assieme le attività legate ai piani di studi e restando a disposizione nel quadro del progetto. Questo permette agli uni di concentrarsi sugli aspetti organizzativi e sulle attività e agli altri di concentrarsi sugli aspetti didattici e pedagogici. Siamo persuasi che proprio questo accompagnamento duraturo e legato alla quotidianità dell'insegnante sarà lo strumento per ancorare l'insegnamento all'aria aperta negli istituti scolastici. L'insegnante avrà quindi le competenze per lavorare in maniera autonoma anche all'esterno dell'aula scolastica.

I prossimi passi

Tutte queste esperienze e spunti vissuti durante la settimana in Belgio ci hanno mostrato, da un lato che l'insegnamento all'aria aperta si sta sempre più affermando a livello europeo, e dall'altro che SILVIVA e i partners coinvolti nell'insegnamento all'aria aperta dovranno collaborare su più livelli per implementare quanto appreso dall'esperienza belga. Fornire quindi gli strumenti per stimolare, rinforzare e arricchire in mille modi l'apprendimento in natura.

Raffaele Pellegrino

